

Il Museo Nivola tra arte e comunità

Sergio Flore | Responsabile della mediazione e dei servizi educativi Museo Nivola

L'edizione 2022 del LUDiCa muove i primi passi a Orani già nel 2020. Lo scoppio della pandemia da Covid ne ha permesso la realizzazione solo nel 2022. L'edizione è possibile grazie alla collaborazione del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali dell'Università di Cagliari, del Museo Nivola, dell'Amministrazione Comunale, delle Scuole di Orani e dell'Archivio di Stato di Cagliari.

Il Museo Nivola, consapevole dell'importanza del progetto di ricerca ideato dal docente universitario Giampaolo Salice e dell'opportunità di crescita socio-culturale per l'intera comunità di Orani, ha profondamente sostenuto l'iniziativa che ben si inquadra all'interno di una visione più ampia inerente la sua *mission*, in particolar modo quella di luogo di ricerca, sostegno per le arti e centro di produzione culturale.

Punto di forza dell'iniziativa è stato il dialogo con la comunità ospitante. In primis gli studenti dell'Istituto comprensivo di Orani che, insieme ai docenti, sin dall'inizio hanno saputo accogliere le proposte di ricerca, e in secondo luogo i cittadini che con interesse hanno accolto gli studenti universitari e hanno saputo tessere con loro una fitta rete di relazioni personali.

Il Museo, durante il laboratorio di umanistica digitale, si è trasformato in una vivace fucina di idee e ricerche, campo base per gli studenti universitari che nelle giornate oranesi hanno portato avanti le loro indagini legate alla stesura di cento schede di beni culturali, superando di gran lunga per numero e qualità ogni aspettativa. Gli studenti insieme a docenti e cittadini hanno censito, fotografato, schedato tantissimi beni pubblici e privati sia materiali che immateriali. Forza del progetto sono stati i tanti momenti di incontro e restituzione pubblica che per oltre una settimana hanno animato le strade e le piazze di un'intera comunità.

Un grazie doveroso va a quanti hanno voluto e profondamente creduto in questo progetto, in primis al docente Giampaolo Salice, alla dott.ssa Beatrice Schivo, ai ricercatori Álvaro Casillas Pérez e Filippo Astori, all'Istituto Comprensivo di Orani e all'Amministrazione Comunale di Orani, al sindaco Marco Ziranu e l'Assessore alla Cultura Valentina Chironi, che hanno sostenuto finanziariamente il progetto. Un grazie doveroso alla presidente della Fondazione Nivola, Giuliana Altea e al Direttore Luca Cheri, che ancora una volta, hanno fatto sì che il Museo potesse diventare un luogo di incontro e di scambio culturale.

Infine, un grazie a tutta la comunità di Orani che ha saputo aprire le sue porte, mettendo a disposizione della ricerca beni pubblici e privati, condividendo memorie e ricordi che hanno contribuito ad arricchire il nostro patrimonio culturale.

